

*Ministero della cultura*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Alessandria, (data del protocollo informatico)

M

Ministero della Cultura
Segretariato Regionale per il Piemonte
sr-pie@pec.cultura.gov.it

E.p.c.

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Valutazioni ambientali e procedure
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
Settore Emissioni e Rischi Ambientali
risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it
emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it

SABAP-TO
sabap-to@pec.cultura.gov.it

SABAP-NO
sabap-no@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Risposta al foglio prot. n. 127469 del 16/07/2024

AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica / Tutela architettonica / Tutela archeologica

DESCRIZIONE: **Regione Piemonte - Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA 2024)**
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Fase di Consultazione (art.14, c.2 e art.13, c. 5-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) Consultazione soggetti con competenza ambientale
Richiesta contributo entro il 30/08/2024

DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 16/07/2024
protocollo entrata richiesta n. 10769-A del 29/07/2024

RICHIEDENTE: Regione Piemonte – Pubblico
Autorità proponente e procedente: Direzione Ambiente, Energia e Territorio - *Settore Emissioni e Rischi Ambientali*
Autorità competente in materia di Vas: Direzione Ambiente, Energia e Territorio - *Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate*

PROCEDIMENTO: PARERE NEL PROCEDIMENTO DI VAS (artt. 13e 14 D.Lgs.152/2006 e s.m.i)

PROVVEDIMENTO: **PARERE ENDOPROCEDIMENTALE DI COMPETENZA**

DESTINATARIO: Segretariato Regionale del MiC per il Piemonte/ Regione Piemonte - Pubblico

ALTRO CONTENUTO:

Vista la nota della Regione Piemonte - Direzione ambiente, energia e territorio *Settore valutazioni ambientali e procedure integrate* con la quale si comunica che la Direzione Ambiente, Energia e Territorio - *Settore Emissioni e rischi ambientali* ha trasmesso la documentazione relativa all'aggiornamento del Piano regionale di qualità dell'aria (PRQA), approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 3-32 del 15 luglio 2024, comprensivo di "Rapporto ambientale" e "Sintesi non tecnica", ai fini dell'avvio della fase di consultazione della procedura di valutazione ambientale strategica;

In riferimento all'oggetto, si chiede a codesto Segretariato Regionale di voler far pervenire le presenti osservazioni istruttorie, **entro la data del 30/08/2024**, ai seguenti indirizzi:

valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

risanamento.atmosferico@regione.piemonte.it

emissioni.rischi@cert.regione.piemonte.it

Stante che in applicazione dell'art. 13 comma 1 D.lgs. 152/2006, la Regione Piemonte, in qualità di struttura responsabile del procedimento di VAS nonché Nucleo centrale dell'Organo Tecnico regionale, in collaborazione con l'Autorità procedente, ha individuato i soggetti per acquisire i contributi tecnici di competenza;

Visto il Regolamento di "Attuazione del Piano paesaggistico regionale del Piemonte (Ppr)", ai sensi dell'articolo 8 bis comma 7 della L.R. n.56/77 e dell'articolo 46 comma 10 delle norme di attuazione del Ppr", approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 marzo 2019 n. 4/R;

Considerato che l'art. 4 comma 2 del richiamato Regolamento recita "... la Regione provvede ad assicurare la coerenza e l'armonizzazione con le disposizioni del PPR dei propri atti di pianificazione e delle politiche di settore vigenti, quali quelli a carattere culturale, ambientale, agricolo, sociale ed economico, nonché delle altre politiche che possono avere un'incidenza diretta o indiretta sul paesaggio, come specificato all'art. 46 comma 1 delle NDA (...)"

Richiamati i contenuti della nota dell'Ufficio scrivente prot. n. 9790-P del 09/07/2024 relativa alla fase di *scoping* (art.13, c.1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) della procedura in oggetto e relativa nota del Segretariato Regionale per il Piemonte prot. n. 13627-P dell'11/07/2024;

Esaminata la documentazione resa disponibile sul sito della Regione Piemonte agli indirizzi:

- <https://www.servizi.piemonte.it/srv/valutazioni-ambientali/processi-vas-in-corso.shtml>;
- <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/ambiente/aria/aggiornamento-pianoregionale-qualita-dellaria-prqa>;

In merito alla esaustività della trattazione ivi contenuta e al recepimento delle osservazioni della nota sopra richiamata, si evidenzia quanto segue:

Con riferimento agli esiti della fase di specificazione di VAS, si rileva la mancanza di una specifica sezione dedicata alla trattazione degli stessi nella documentazione pubblicata e nel merito un generale mancato riscontro alle osservazioni già espresse, soprattutto in riferimento all'assente considerazione delle relazioni tra il Piano in esame ed i disposti del Ppr.

Con specifico riferimento alla Relazione Generale (R.G.)

Cap 3. Il contesto strategico, pianificatorio e programmatico di riferimento

Con riferimento al par. 3.2 "Piani e strategie nazionali" si prende atto che è stato inserito il "Piano Nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici" (PNACC), come suggerito nel parere della Scrivente in fase di *scoping*;

Con riferimento al par. 3.3 "Strategie, programmi e piani regionali" si rileva che la trattazione proposta sviluppa la descrizione dei rapporti con il Piano in esame perlopiù con i medesimi Piani già citati nel Rapporto Preliminare – Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) e le relative 7 Macro-Aree Strategiche (MAS), Programma Regionale FESR 2021/2027 (PR FESR), Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 (CSR), Piano Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), Piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC), Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) – ma non più considerando la Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico a favore del Piano Forestale Regionale (PFR), precedentemente non citato. Al contempo si evidenzia come, tra i piani interferenti, non sia citato il Ppr Piemonte, benché il suo inserimento fosse stato espressamente richiesto dalla Scrivente nel parere espresso in fase di *scoping*, ne risultano essere stati inseriti riferimenti alle possibili correlazione con le previsioni del PRAE; si sottolinea in particolare come gli indirizzi e gli obiettivi del Ppr siano in grado di influenzare in senso positivo, attraverso la salvaguardia di determinati contesti ambientali, la qualità dell'aria, incidendo dunque - come gli altri Piani di ambito citati - sul perseguimento degli obiettivi del PRQA (ad esempio, la salvaguardia delle aree ad elevato interesse agronomico, la lotta alle monoculture con impiego di prodotti chimici in aerosol, la tutela forestale e delle aree naturali, la tutela dei corsi d'acqua, il governo della rete viabilistica e di trasporto, le strategie per la valorizzazione turistica sostenibile ai fini della fruizione del paesaggio, ecc.).



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: sabap-al@cultura.gov.it - Pec: sabap-al@pec.cultura.gov.it - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Si richiede dunque nuovamente di analizzare anche l'apporto del Ppr al perseguimento degli obbiettivi del PRQA, dando ad esso l'adeguato rilievo.

Rispetto invece ai piani citati, se ne segnalano a seguire i principali aspetti che possono comportare effetti positivi / negativi sulla componente paesaggio e sulla componente beni culturali e archeologici:

- in relazione al SRSvS, la MAS 2 con le priorità 2A *Promuovere le misure di efficienza energetica* e 2C *Promuovere e facilitare la conversione dei trasporti e della mobilità in chiave più sostenibile* e la MAS 3 per la priorità 3A *Ridurre il dissesto idrogeologico e il degrado ambientale*, come citate nella tab. 3.1 a pag. 16;
- in relazione al PR FESR 2021/2027 le azioni 2.1.1 *Efficientamento energetico negli edifici pubblici*, 2.1.2 *Efficientamento energetico nelle imprese*, 2.1.3 *Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica*, 2.1.4 *Promozione della diffusione del teleriscaldamento efficiente*, 2.2.1 *Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici*, 2.2.2 *Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese*, 2.3.1 *Favorire la trasformazione intelligente delle reti di trasmissione e distribuzione di elettricità*, 2.8.1 *Promuovere la mobilità ciclistica*, come citate nella tab. 4.8 al successivo par. 4.2.1 a pag. 53; rispetto a tale piano, con particolare riferimento alle azioni 2.1.4, 2.2.1, 2.2.2, 2.3.1, se ne evidenziano i possibili impatti sul patrimonio archeologico, presente nel sottosuolo e sotto le acque interne ed esterne nazionali, sottoposto a tutela ai sensi degli artt. 10 e 21 del D. Lgs. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del paesaggio). Per tali interventi si ricorda il dettato dell'articolo 41 comma 4 e Allegato I.8 de D. Ls. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), in merito alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico per tutte le opere sottoposte al regime dei lavori pubblici implicanti attività di scavo, ivi compresi quelle rientranti nei cosiddetti Settori Speciali del Libro III del Codice citato.
- in relazione al PRMT ed in particolare ai suoi piani di settore PrMoP e PrLog, le azioni relative alla linea strategica LsA1 (Riqualificare e mettere in sicurezza la rete ciclabile nelle aree urbane ed extraurbane), LsB1 (Migliorare i servizi per connettere le aree periferiche ai poli di attestamento, Sviluppare un sistema di ciclovie regionali per la mobilità sistemica di Quadrante e la logistica dell'ultimo miglio), LsB2 (Valorizzare i nodi del trasporto pubblico rafforzando le conessioni intermodali, Favorire l'interscambio di bici e micromobilità con il trasporto pubblico, Promuovere l'uso degli interporti e dei terminal merci) ed LsG1 (tutte le azioni correlate alla macroazione "Sviluppare il cicloturismo") come citate nella tab. 3.5 a pp. 25-26;

Si evidenzia infine come il PEAR Piemonte, citato successivamente anche al par. 9.3, potrebbe non limitarsi ad essere di supporto agli obiettivi del Piano in esame, ma in taluni casi risultare anche paradossalmente contrastante,; come, ad esempio, rispetto all'obiettivo di sostenibilità ambientale correlato ai cambiamenti climatici: *"Incrementare la capacità dei suoli agricoli di preservare e catturare il carbonio, e potenziare le risorse forestali e il verde urbano"*, considerato che la previsione di una eccessiva estensione di campi fotovoltaici tradizionali, che sottraggono suolo all'uso agricolo, è in contrasto con tale obiettivo, così come per quanto riguarda l'obiettivo correlato al settore agricoltura *"Promuovere la crescita del settore agricolo e dell'economia rurale nel rispetto dell'ambiente"*. I par. 4.2 e gli Obiettivi trasversali di cui al par. 4.3; si suggerisce pertanto l'opportunità di introdurre la tutela del patrimonio paesaggistico e culturali tra li obiettivi di piano.

Cap 8. L'aggiornamento del piano regionale di qualità dell'aria

Con riferimento al par. 8.2 *"L'attuazione del piano"*, si evidenzia come, tra gli ambiti dei *Piani Stralcio* citati, quelli con maggiori potenziali ricadute su beni paesaggistici e culturali siano quelli relativi ad attività produttive, energia, riqualificazione urbana e trasporti; nel merito della *governance*, preso atto dell'intenzione di istituire un Tavolo Tecnico Permanente, si richiede di valutare l'opportunità di coinvolgere gli organi periferici del Ministero della Cultura in quanto soggetto competente per la tutela e valorizzazione dei beni culturali, e di offrire garanzia che nell'ambito della rappresentanza della *Direzione ambiente energia e territorio* sia ampiamente coinvolto, oltre al settori urbanistici, anche il settore di pianificazione regionale responsabile dell'attuazione del Ppr.

In merito agli obiettivi di sostenibilità, agli obiettivi specifici ed agli obiettivi trasversali del piano, si rimarca – come già segnalato nel citato parere della Scrivente in fase di *Scoping* - l'assenza di obiettivi che considerino esplicitamente la categoria "beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio", benché componente fondamentale dell'ambiente come da D.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Lgs, 152/2006, ed al contempo se ne rilevano di seguito quelli con le maggiori potenziali ricadute su su beni paesaggistici e culturali:

- rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale di cui alla tab. 8.1, quelli relativi al settore ENERGIA, per l'impatto dell' [...] *incremento di produzione di energia da fonti rinnovabili* sulle componenti oggetto di tutela, e alla MOBILITA' E TRASPORTI, per le possibili trasformazioni / demolizioni di infrastrutture storiche per adeguamenti agli aumenti dei flussi;
- rispetto agli obiettivi trasversali descritti a pag. 235, "contribuire alla transizione ecologica, indirizzata a promuovere l'ecosostenibilità di lungo termine della crescita economica, perseguendo una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse" e "favorire ed accelerare l'attuazione dei piani di mobilità sostenibile finalizzata a rafforzare la coesione territoriale e lo sviluppo locale del nord -ovest nell'ambito di un contesto economico e territoriale a dimensione europea".

Cap 9. Gli indirizzi di piano

Con riferimento al par. 9.1.1 "Ambiti di intervento", si evidenzia nuovamente come tra gli ambiti di intervento per la riduzione delle emissioni in atmosfera, "mobilità e aree urbane (MOB)" e "energia e biomasse (ENB)" siano di particolare interesse per la Scrivente in ordine ai potenziali impatti sui beni paesaggistici e culturali eventualmente interessati.

Con riferimento al par. 9.1.3 "Azioni di piano", ed in particolare alle Schede di piano, si richiede che a tale livello di progettualità sia svolta l'analisi di coerenza degli interventi previsti con gli obiettivi e le esigenze di tutela culturale e paesaggistica sanciti dal Codice dei Beni Culturali Paesaggio e dal Ppr Piemonte;

Con riferimento al par. 9.2 "Ambito "mobilità e aree urbane" (MOB)", ed in particolare agli aspetti conoscitivi delle infrastrutture esistenti, si sottolinea la rilevanza per le potenziali ricadute su beni paesaggistici e culturali, di come:

- "... nell'ultimo decennio sono stati programmati sul territorio piemontese circa 36 interventi destinati allo sviluppo e all'efficientamento della rete ferroviaria regionale ...";
- Il territorio piemontese disponga "... di un sistema logistico funzionalmente collegato alle principali reti di comunicazione transeuropee che lo attraversano e confina con le due regioni italiane (Lombardia e Liguria) ... un sistema viario e ferroviario con gli indici di infrastrutturazione tra i più elevati a livello nazionale ...";
- "... l'Alessandrino che da sempre costituisce il retroporto dell'arco ligure e presenta una radicata presenza di centri merci (a Tortona, Rivalta Scrivia, Arquata Scrivia), di dimensioni notevoli e spesso dotati di elevata specializzazione merceologica (catena del freddo, etc.) ...";

Con riferimento alle misure ed azioni, come descritte nella tabella 9.1 alle pp. 248-250, si segnalano per le potenziali ricadute su beni paesaggistici e culturali le seguenti:

- in relazione alla misura Mob.M1 "Attuazione pianificazione di settore", le azioni Mob.M1.A3 PUMS Città di Cuneo, Mob.M1.A4 PUMS Città di Alessandria, Mob.M1.A5 Piano regionale della mobilità e dei trasporti (PRMT);
- in relazione alla misura Mob.M2 "Promozione del trasporto pubblico", l'azione Mob.M2.A5 *Potenziamento delle infrastrutture ferroviarie*;
- in relazione alla misura Mob.M5 "Interventi per la rigenerazione e riqualificazione urbana e l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità", le azioni Mob.M5.A1a Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva (bando in corso), Mob.M5.A1b Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva (nuovo bando), Mob.M5.A2 Strategia Urbane d'Area, Mob.M5.A3 Interventi di forestazione urbana per mitigare gli effetti;

Con riferimento al par. 9.3 "Ambito "energia e biomasse" (ENB)", si prende innanzitutto atto di come il PEAR Piemonte per le F.E.R. ed i vincoli U.E. della recente direttiva sulla prestazione energetica n. 1275/2024, fissino nuovi obiettivi estremamente sfidanti di efficientamento energetico, per cui:

- i nuovi edifici dovranno essere a emissione zero dal 2028 se occupati o di proprietà delle autorità pubbliche, dal 2030 i restanti nuovi edifici;
- per gli edifici residenziali esistenti gli Stati membri dovranno adottare misure per garantire una riduzione del consumo medio di energia primaria del 16% entro il 2030 e tra il 20% e il 22% entro il 2035.



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: sabap-al@cultura.gov.it - Pec: sabap-al@pec.cultura.gov.it - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Si prende altresì atto di come la direttiva richieda, inoltre, che gli Stati membri ristrutturino il 16% degli edifici non residenziali con le peggiori prestazioni energetiche entro il 2030, aumentando questa percentuale al 26% entro il 2033 secondo requisiti minimi di prestazione energetica che dovranno essere definiti. Infine, si prende atto che gli Stati membri dovranno definire misure vincolanti per decarbonizzare i sistemi di riscaldamento, eliminando gradualmente l'uso di combustibili fossili per il riscaldamento e il raffreddamento entro il 2040; dal 2025 sarà pertanto vietata la concessione di sovvenzioni per caldaie autonome a combustibili fossili, ma saranno disponibili incentivi finanziari per sistemi di riscaldamento che utilizzano una quota significativa di energia rinnovabile, come quelli che combinano una caldaia con un impianto solare termico o una pompa di calore.

Con riferimento alle misure ed azioni, come descritte nella tabella 9.10 alle pp. 276-277, si segnalano per le potenziali ricadute su beni paesaggistici e culturali le seguenti:

- in relazione alla misura Enb.M1 "Efficientamento edifici e infrastrutture pubbliche", le azioni Enb.M1.A1 *Efficientamento energetico negli edifici pubblici*, Enb.M1.A2 *Promozione dell'utilizzo dell'energia rinnovabile negli edifici pubblici*, Enb.M1.A3 *Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica*;
- in relazione alla misura Enb.M3 "Interventi di installazione di impianti a FER in sostituzione di impianti a combustibili fossili", l'azione Enb.M3.A1 *Implementazione Comunità Energetiche Rinnovabili*;

Con riferimento al par. 9.4 "Ambito "attività produttive" (IND)", ed in particolare alle misure ed azioni, come descritte nella tabella 9.13 alla pag. 285, si segnala, per le potenziali ricadute su beni paesaggistici e culturali, la misura Ind.M1 "Interventi per favorire la sostenibilità ambientale dei processi produttivi" con l'azione Ind.M1.A3 *Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili nelle imprese*.

Si rileva, infine, come nella Relazione Generale il Ppr Piemonte sia solo nominato fuggevolmente nell'ambito dell'analisi degli strumenti pianificatori interferenti con il PRQA, senza tuttavia svolgere per esso un'analisi integrata simile a quella svolta per gli altri strumenti interessati/interferenti individuati.

Con specifico riferimento all'Allegato B "Norme di Attuazione" alla Relazione Generale (R.G.)

In riferimento all'articolo 19 "Misure in tema di utilizzo di fonti di energia rinnovabile", al comma 1.(P), che recita: "... A partire dalla data di adozione del PRQA, nel caso di realizzazione di edifici di nuova costruzione o di edifici esistenti sottoposti a ristrutturazione rilevante, localizzati nei Comuni che ricadono nelle Zone IT0118, IT0119 e IT0120, di cui all'art. 5, interessate da procedure di infrazione in materia di qualità dell'aria, la copertura della quota dei consumi previsti in progetto, da garantire tramite il ricorso ad impianti alimentati da fonti rinnovabili, di cui all'art. 2, comma 1 dell'allegato III al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, deve essere soddisfatta al netto dell'eventuale contributo fornito dalla combustione delle biomasse ...", si richiede che siano aggiunti i seguenti incisi:

- con esclusione di beni assoggettati a tutela della Parte II del D. Lgs. 42/2004;
- In caso di beni localizzati in aree sottoposti a tutela paesaggistica ex parte III del Codice e di aree site all'interno della perimetrazione del centro storico del PRGC, la selezione della fonte rinnovabile adottata NON potrà comportare trasformazioni degli immobili incompatibili con le prescrizioni delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico, delle direttive e prescrizioni cogenti del Ppr, e delle NTA del PRGC a salvaguardia della connotazione qualificante e caratterizzante dei tessuti urbani storicizzati.

Con specifico riferimento al Rapporto Ambientale (R.A.)

Cap 1. Analisi di contesto

Con riferimento alla sezione introduttiva, si rileva che, nonostante per l'analisi e definizione del contesto ambientale di livello regionale, tra i temi pertinenti ai sensi della normativa, si indichi che debba essere presa in considerazione anche la componente 'Suolo e Paesaggio', e tra le componenti ambientali ritenute pertinenti alla fase di valutazione del PRQA, sia indicata anche la tematica '*paesaggio, beni culturali e materiali*', la componente paesaggio non compare nella tabella a pag. 4 del R.A., dove risultano citati solo 'suolo' e 'beni culturali e materiali';





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

Con riferimento al par. 1.1 “Analisi delle componenti ambientali”, ed in particolare alla tabella della componente ‘Suolo e Paesaggio’, si rileva l’inserimento del Piano paesaggistico regionale tra i *Piani e programmi di riferimento di livello regionale*, tuttavia si evidenzia l’assenza di riferimenti alla componente ‘paesaggio’, e ai beni culturali, nella *Descrizione dello stato e del trend della componente* a pag. 27, che tratta unicamente della componente ‘suolo’. Considerato che sono state individuate due categorie di indicatori: *indicatori di contesto* e *indicatori di attuazione*, di cui la prima è finalizzata a descrivere in termini qualitativi e quantitativi il quadro ambientale e paesaggistico entro cui il Piano si colloca e la seconda tanto a valutare il livello di attuazione del Piano che di raggiungimento dei suoi obiettivi, si ritiene che gli indicatori di stato per i beni paesaggistici possono essere ritenuti esaustivi, mentre si ritengono lacunosi gli indicatori di stato complessivo della componente connessi alle strategie del PRQA (*indicatori di attuazione*). In particolare, è esclusivamente valutato l’effetto di riduzione delle emissioni, e non l’effetto che le azioni a tale fine previste comportano sugli indicatori dello stato del paesaggio (selezionati dallo stesso proponente nella precedente parte della tabella pertinente). In particolare, si ritiene debba essere inserita la presenza di indicatori quali: consumo di suolo, incidenza sulla componente vegetale - naturale e antropica (agricola) - indice di modificazione degli aspetti caratterizzanti e qualificanti del paesaggio come individuati dagli strumenti di settore (Ppr), indice di interferenza / compromissione dei BBCC presenti negli ambiti di azione. Inoltre, nel campo ‘*effetti delle strategie del PRQA sulla componente paesaggio*’, si indica che non si rilevano effetti significativi su tale componente, ma tenuto conto che in assenza degli indicatori sopra evidenziati gli effetti non siano pienamente valutabili, e che dal confronto tra le misure del PRQA e le componenti ambientali, di cui al capitolo 5 “*Effetti ambientali associati all’attuazione del PRQA*”, risultino diversi profili di criticità riscontrabili, si ritiene che pertanto tale valutazione non sia adeguatamente giustificata.

Cap 2. Piano Regionale di Qualità dell’Aria: gli obiettivi di sostenibilità, specifici, trasversali e le azioni di piano

Con riferimento al par. 2.1 “Obiettivi di sostenibilità”, ed in particolare alla *Tabella 2.1. Obiettivi di sostenibilità ambientale*, si evidenzia l’assenza di obiettivi che considerino esplicitamente la categoria “*beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio*”, benché componente fondamentale dell’ambiente, come da Codice dell’ambiente, i cui impatti dovrebbero essere sempre presi in considerazione; parimenti tale categoria non risulta considerata nemmeno tra gli Obiettivi ambientali di cui al paragrafo 2.2 e gli Obiettivi trasversali di cui al paragrafo 2.3; si suggerisce pertanto l’opportunità di introdurre la tutela del patrimonio paesaggistico e culturali tra gli obiettivi di piano.

Cap 3. Valutazione della coerenza ambientale del PRQA

Con riferimento al par. 3.1 “Coerenza orizzontale con altri strumenti di pianificazione”, si prende atto che a pag. 104, nella tabella comparativa, tra i piani e programmi indicati ai fini dell’analisi di coerenza esterna è indicato il PPR per l’ambito ‘Ambiente e territorio’;

Con riferimento al par. 3.1.1 “Il Piano Territoriale Regionale (PTR) e il Piano Paesaggistico Regionale (PPR)”, in relazione alla coerenza esterna orizzontale si osserva che nella correlata Tabella 3.2 sono state correttamente riportate le strategie del Ppr e del Ptr, ma nelle tabelle successive sono stati declinati unicamente gli obiettivi del Piano territoriale, senza riportare quelli del Piano paesaggistico; nella tabella 3.5 in cui è esplicitata l’analisi di coerenza tra gli “*obiettivi del PRQA*” e gli “*obiettivi specifici del Ppr o del Ptr*”, inoltre, si fa riferimento unicamente a quelli del Ptr per i quali, oltretutto, il risultato è sempre di “*coerenza elevata*” anche quando vi sono probabili profili di incoerenza.

Ritenendo che le strategie e gli obiettivi del Ptr e del Ppr dovrebbero essere indagati separatamente, si richiede pertanto di integrare il R.A. con l’inserimento di due tabelle separate per ciascun piano, esaminando per il Ppr, non solo le strategie e gli obiettivi generali – in comune con il Ptr - ma anche gli obiettivi specifici e la coerenza tra detti obiettivi e quelli del PRQA, avendo cura di prendere in considerazione in entrambe le tabelle anche la Strategia 1 “*Riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio*”, che non risulta inserita nella tabella comparativa di pagg. 108-109;

Si rileva sin d’ora che alcune azioni volte al perseguimento degli obiettivi del PRQA hanno ricadute potenzialmente negative sugli obiettivi del Ppr nonché sulla tutela dei Beni Culturali, con particolare riferimento alla promozione delle FER, se indiscriminata e non adeguatamente pianificata; alla riforma del sistema viabilistico e infrastrutturale, ove preveda rafforzamenti delle portate ed estensione delle reti stradali e ferroviarie, nonché dei nodi di interscambio e dei poli logistici;





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

all'efficientamento energetico degli edifici, che deve prevedere deroghe e limitazioni ove snaturi la consistenza di beni riconosciuti di interesse culturale, o la *facies* dei tessuti storici urbani; alla riqualificazione urbana, ove non tenga presente dei contesti storicizzati che devono essere mantenuti tali anche a fronte di esigenze di 'riforestazione urbana', depavimentazione, riforme dei sistemi di illuminazione, realizzazione di piste ciclabili. *Tali elementi di non coerenza andranno adeguatamente evidenziati, al fine di consentire in futuro di tenerne conto per l'individuazione – nell'ambito dei programmi attuativi delle azioni - di soluzioni che contemperino l'equilibrata ricomposizione dell'interesse pubblico alla salute, della sostenibilità ambientale e della salvaguardia dei beni PP e CC, tutti riconosciuti come interessi pubblici primari e di rango costituzionale.*

Con riferimento al par. 3.2 “Coerenza esterna verticale. Il PRQA a confronto con gli obiettivi di sostenibilità ambientale”, si osserva che non risultano evidenziati, nell'analisi di coerenza esterna verticale - che verifica la compatibilità degli obiettivi del piano con gli obiettivi/principi di sostenibilità ambientale desunti da piani o programmi gerarchicamente sovraordinati e di ambito territoriale più ampio di quello del piano in esame - obiettivi degli strumenti sovraordinati afferenti il Paesaggio o i beni culturali. Pur non essendovi forme più ampie di pianificazione specificatamente dedicata al patrimonio culturale o paesaggistico in senso generale, si invita a riverificare l'assenza di programmi ad estensione nazionale specificatamente dedicati al patrimonio culturale o paesaggistico (ad esempio, quelli relativi ai percorsi di pellegrinaggio, alle strade consolari, all'arte contemporanea, ecc.), nonché ad integrare la verifica svolta sia citando gli strumenti (non enunciati nel RA) sovraordinati, sulla base dei quali è stata redatta la tabella, sia eventuali ulteriori strumenti pianificatori sovraordinati o di ampio raggio territoriale che si siano individuati. Si rileva altresì che, seppur non in forma pianificatoria, il codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004) pone specifici obiettivi e finalità connessi agli adempimenti, prescrizioni e divieti enunciati (ad esempio conoscenza, tutela, fruizione, valorizzazione). Si richiede pertanto di operare una valutazione comparata delle potenziali ricadute delle azioni del PRQA proposte in relazione al perseguimento dei suddetti obiettivi.

Con riferimento al par. 3.3 “Coerenza esterna verticale. Coerenza del PRQA con il principio del DNSH”, si rileva come il tema del paesaggio costituisca elemento derivato di alcuni ambiti in relazione ai quali si verifica il principio del DNSH, ed in particolare:

- all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se e dannosa per il buono stato dei corpi idrici (si pensi all'impatto paesaggistico degli impianti idroelettrici, ma anche all'impatto dei medesimi sugli ecosistemi acquatici);
- alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, che operano incidendo sull'aspetto paesaggistico (in particolare la componente vegetale);

Si richiede pertanto di valutare gli effetti del PRQA sui suddetti obiettivi ambientali anche in relazione alla dimensione paesaggistica dei medesimi, con particolare riferimento ai rischi potenziali di danno significativo connesso all'impiego delle F.E.R. (ad esempio in relazione alla collocazione in prossimità di laghi di cava e cave – oggetto di spontanea rinaturalizzazione e impianto di habitat selvatici - di impianti fotovoltaici).

Cap 4. I contenuti del PRQA

Con riferimento al par. 4.2 “Le misure e le azioni previste nell'ambito del PRQA”, ed in particolare agli ambiti “Mobilità e aree urbane”, “Energia e biomasse” e “Attività produttive”, per i condizionamenti che ne possono derivare rispetto alla componente ambientale Paesaggio ed alla componente Beni Culturali del territorio di competenza, dovranno essere analizzate le potenziali ricadute nell'ambito del R.A. dei seguenti aspetti:

- rispetto all'Ambito “Mobilità e aree urbane”, i seguenti piani di cui al sottoparagrafo 4.2.1.1. “Attuazione pianificazione di settore”:
 - PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) di CN, AL;
 - PRMT (Piano Regionale Mobilità e Trasporti):
 - Piani regionale della Mobilità delle Persone (PrMoP);
 - Piani regionale e Logistica (PrLog);
 - Piano regionale della mobilità ciclistica (PRMC);





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

- rispetto all'Ambito "Mobilità e aree urbane", le seguenti azioni di cui al sottoparagrafo 4.2.1.5 "Interventi per la rigenerazione e riqualificazione e l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva":
 - Interventi per l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva;
 - Interventi di forestazione urbana per mitigare gli effetti dell'isola di calore urbana;
 - Strategia Urbane d'Area;
- rispetto all'Ambito "Energia e biomasse", le azioni di cui al sottoparagrafo 4.2.2.1 "Efficientamento edifici e infrastrutture pubbliche" e 4.2.2.3 "Interventi di installazione di impianti a FER in sostituzione di impianti a combustibili fossili";
- rispetto all'Ambito "Attività produttive", l'azione di cui al sottoparagrafo 4.2.3.1 "Interventi per favorire la sostenibilità ambientale dei processi produttivi".

Cap 5. Effetti ambientali associati all'attuazione del PRQA

Con riferimento al par. 5.1 "Effetti delle misure previste per l'ambito 'mobilità delle aree urbane'", ed in particolare alla matrice di cui alla Tabella 5.2, per quanto concerne la componente paesaggio, si ritiene opportuno correggere la valutazione di sintesi "effetti positivi significativi", che non trova al momento giustificazione esplicita nel R.A., con l'espressione "effetti con esito incerto" per le seguenti misure PRQA:

- Attuazione pianificazione di settore;
- Interventi per la rigenerazione e la riqualificazione e l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva;

Con riferimento al par. 5.2 "Effetti delle misure previste per l'ambito attività produttive", ed in particolare alla matrice di cui alla Tabella 5.3, si ritiene opportuno introdurre tra gli aspetti presi in considerazione il seguente: *'incremento dell'impiego di fonti rinnovabili per l'efficienza energetica'*, e per quanto concerne la componente paesaggio, introdurre la valutazione 'effetti con esito incerto'.

Con riferimento al par. 5.3 "Effetti delle misure previste per l'ambito attività agricoltura e zootecnia", ed in particolare alla matrice di cui alla Tabella 5.4, non si rilevano significativi potenziali effetti negativi sulla componente paesaggio

Con riferimento al par. 5.4 "Effetti delle misure previste per l'ambito Energia e biomasse", ed in particolare alla matrice di cui alla Tabella 5.5, per quanto concerne la componente paesaggio, si concorda con la valutazione espressa dal proponente;

Con riferimento al par. 5.5 "Riepilogo dei criteri delle mitigazioni ambientali per tipologia di intervento e definizione delle modalità di compensazione", e in particolare la Tabella 5.6, si rileva come non siano indicati criteri ambientali di progettazione in relazione alla misura di *"Efficientamento edifici e infrastrutture pubbliche"*, né siano riportate misure di mitigazione paesaggistica per la misura *"Interventi di installazione di impianti a FER in sostituzione di impianti a combustibili fossili"*; inoltre tale tabella, in forza delle precedenti osservazioni e richieste di integrazioni alle matrici di impatto dei diversi ambiti di azione, essa dovrà essere incrementata delle indicazioni relative a:

- Attuazione pianificazione di settore (PUMS. Trasporti, logistica, ciclovie extra-urbane);
- Interventi per la rigenerazione e la riqualificazione e l'adattamento degli ambiti urbani a nuove forme di mobilità sostenibile e attiva;
- Incremento dell'impiego di fonti rinnovabili per l'efficienza energetica per impianti produttivi;

In riferimento all'esito incerto preso in considerazione da proponente e precedente:

- rispetto alla misura *"Interventi di installazione di impianti a FER in sostituzione di impianti a combustibili fossili"*: nei criteri ambientali di progettazione, si invita a integrare l'indicazione *"gli interventi non devono proporre un'incongruente trasformazione del contesto paesaggistico e archeologico"* con la parola *'architettico'*, ed introdurre la successiva frase *"qualora riconosciuti come beni di interesse culturale e paesaggistico dalle fonti normative, e/o quali elementi qualificanti e caratterizzanti il paesaggio dal Ppr Piemonte"*; nelle indicazioni nelle misure di mitigazione, si invita a inserire azioni mitigative specificatamente dedicate alla componente paesaggistica ed ai beni culturali, con particolare riferimento agli impianti eolici e fotovoltaici.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA ASTI E CUNEO

- rispetto alla misura “Efficientamento edifici ed infrastrutture pubbliche”: nelle misure di mitigazione, si invita a integrare la frase “*pianificare l’efficientamento energetico degli edifici storici con l’utilizzo di tecnologie appropriate che non ne compromettano l’integrità o ne alterino i valori culturali e ne salvaguardino eventuali elementi connotanti*” con la frase “*né incidano negativamente sugli elementi caratterizzanti e qualificanti i paesaggi urbani storici o comunque di significativo interesse culturale*”.

In conclusione, con l’eccezione di una generica identificazione tra gli strumenti pianificatori con quali operare la verifica di coerenza orizzontale del Ppr Piemonte - senza peraltro identificarne gli obiettivi specifici, e pervenendo a un’affermazione di coerenza non supportata da adeguati giustificativi, così come non appare adeguatamente giustificata la valutazione di impatto pienamente positivo sulla componente ambientale paesaggio del PRQA - e del rimando, nell’ambito delle misure mitigative, tra gli strumenti di progettazione ambientale (per un solo ambito di indirizzo), alla necessità di non compromettere le presenze di tipo archeologico e paesaggistico – non si ritiene che nel rapporto ambientale siano state recepite le richieste di integrazione formulate dalla Soprintendenza scrivente in fase di *scoping* con la citata nota prot. 9790 del 09-07-2024, e **si reitera la richiesta di integrazione del rapporto ambientale con l’analisi e la trattazione dei tematismi indicati nella nota suddetta.**

Pur nella consapevolezza che il PRQA non delinea, in fase di VAS, specifici interventi localizzati in ambiti territoriali definiti – mentre, al contrario, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico sono per loro natura inevitabilmente condizionati dalla geo-localizzazione dei beni tutelati – e nonostante sia possibile prevedere alcuni effetti positivi sul paesaggio nel raggiungimento di specifici obiettivi del piano (in particolare in termini di visibilità a distanza dei paesaggi e di tutela degli ecosistemi che ne condizionano l’aspetto), si ritiene dunque al contempo necessario, ai fini della VAS, che il rapporto ambientale sia infatti significativamente integrato:

- operando un’adeguata disanima degli obiettivi strategici e delle linee di indirizzo degli strumenti di pianificazione paesaggistica, nonché degli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale fissati dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. 42/2004);
- individuando in termini puntuali e non riduttivi tutti gli elementi di potenziale conflittualità connessi agli ambiti tematici di intervento (stralci) prospettati, ed alle più definite linee di azione illustrate, al fine di consentire più consapevoli e oculate scelte future che governino la localizzazione e le modalità di attuazione degli interventi operativi derivanti dal PRQA.

Si resta a disposizione per eventuali chiarimenti e ulteriori osservazioni circa gli aspetti di competenza.

IL SOPRINTENDENTE

Lisa Accurti

Documento firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e ss del D.Lgs 82/2005 e s.m.i

I responsabili dell’istruttoria

[Redacted signature area]



Alessandria - Cittadella: Caserma Pasubio - Via Pavia snc, 15121 - Tel. +39.0131.229100

Email: sabap-al@cultura.gov.it - Pec: sabap-al@pec.cultura.gov.it - <http://www.sabap-al.beniculturali.it>

CF: 80090770019 - CODICE IPA: RBGM6N